

## Volgare campagna mediatica contro i Sacerdoti Cattolici

Recentemente chi sul motore di ricerca Google scriveva la parola &ldquo; Vaticano&rdquo;, riceveva come prima risposta la pagina web [www.pedofilo.com](http://www.pedofilo.com) ed entrando nel menzionato sito si apriva una pagina in bianco. La Santa Sede quando è venuta a conoscenza di questa alterazione sui motori di ricerca, secondo come ha confermato il gesuita padre Lombardi, direttore della Sala Stampa del Vaticano, si è immediatamente proceduto ad informare Google. L&rsquo;azienda informatica si è scusata immediatamente. Secondo l&rsquo;agenzia cattolica di informazioni Zenit, la pagina &ldquo; pedofilo.com&rdquo; è di proprietà dell&rsquo;impresa GulonBajo di Monterey in Messico, ma il titolare dell&rsquo;impresa non è necessariamente l&rsquo;autore della manipolazione informatica contro il Vaticano e quindi contro i cattolici realizzata attraverso Google. Tutto questo è indice della campagna mediatica alimentata dall&rsquo;alleanza tra le lobby ebraiche, omosessualiste ed atee contro la Chiesa. Sono ormai mesi che non si parla ... d&rsquo;altro se non della pedofilia nella Chiesa al punto che sembra sia diventata l&rsquo;emergenza più forte, se non l&rsquo;unico problema del nostro mondo. Sia ben chiaro: se ne deve parlare, perché i sacerdoti, che si sono macchiati di pedofilia hanno commesso un peccato gravissimo e un crimine odioso. Su questo non può esserci nessuna omertà o tolleranza. Quanti sono i preti che si sono macchiati di pedofilia? Secondo uno studio del sociologo Massimo Introvigne negli Stati Uniti le condanne penali di preti riconosciuti pedofili sono state nel periodo 1950-2002 poco più di una all&rsquo;anno; questo a fronte dei circa 109.000 sacerdoti, che là vivono ed operano. Indagini condotte in altri contesti offrirebbero risultati analoghi. Pertanto, non si dovrebbe generalizzare il fenomeno. Eppure è quello che in questi mesi è avvenuto. Continuare a parlare degli errori commessi da un&rsquo;infinitesimale percentuale di presbiteri indegni anche 50 anni o 40 anni fa ha finito per gettare il discredito ed il sospetto su tutti. Ha avuto come effetto quello di fare di una particella il tutto. E, così si sono moltiplicati i sospetti, le derisioni, le calunnie, le diffamazioni degli empî anticlericali su tutti. Sembra un paradosso ma ora l&rsquo;emergenza, il vero impegno, è sostenere e difendere la buona fama della totalità dei preti cattolici che nella quotidianità del loro ministero sacerdotale sono degli autentici eroi. Don Marcello Stanzione